PROTOCOLLO DI INTESA PER LA MIGLIORE CONDUZIONE DELLE UDIENZE DINANZI AL TRIBUNALE DI CASSINO – SETTORE LAVORO

ORARIO DI UDIENZA

1) L'udienza in materia di lavoro è ordinata per tre fasce orarie destinate ad adempimenti omogenei:

*Prima fascia dalle ore 9,00/9,30 alle ore 10,30: prime udienze e adempimenti prevedibilmente di breve durata.

*Seconda fascia dalle ore 10,30 alle ore 12,30: adempimenti di durata non breve o che richiedono maggiore riservatezza, quali le prove per testi, le comparizioni personali delle parti (per interrogatori o tentativi di conciliazione), giuramenti e chiarimenti del consulente; nella medesima fascia potranno essere trattate altresì le cause originariamente fissate nella prima fascia della stessa udienza ma per le quali si sono poste questioni non previste che meritano approfondimento.

*Terza fascia dalle ore 12,30 in poi: adempimenti di non breve durata specificamente fissati dal giudice, ivi inclusa la discussione orale delle cause complesse, nonché la trattazione di ricorsi cautelari.

I ricorsi cd. Fornero, la cui fissazione in tempi brevi ne comporta l'inserimento in udienze già onerate da numerosi altri incombenti) verranno fissati dal singolo magistrato tenuto conto del carico delle singole udienze nella fascia ritenuta più opportuna.

*Al momento del rinvio il giudice indicherà la fascia oraria in cui la causa sarà trattata all'udienza successiva e la cancelleria ne curerà l'annotazione nei registri informatici.

1bis) L'udienza in materia previdenziale ed assistenziale, prevedendo un numero elevato di cause (omogenee per materia, anche al fine di consentire la più agevole partecipazione degli Avvocati o dei Funzionari degli Enti), si articolerà secondo l'ordine di prenotazione, con metodo concordato da ciascun giudice con gli Avvocati, evitandosi in ogni caso assembramenti dinanzi alla scrivania del giudice, per consentire il rispetto della privacy delle parti e l'ordinato svolgimento dell'udienza. I CTU verranno invitati a presentarsi entro la prima fascia per i giuramenti, mentre le eventuali attività istruttorie verranno preferibilmente fissate in seconda fascia.

2) Resta salva la facoltà del singolo giudice di fissare, all'interno delle suddette fasce, orari più specifici (ad horas) per singole cause o gruppi di cause, indicando nel verbale precedente l'orario, nonché udienze monotematiche per adempimenti specifici.

3) Le prove vengono fissate ad horas all'interno delle fasce orarie suddette, preferibilmente nella seconda e terza fascia ma in ogni caso organizzando l'udienza in modo da evitare sovrapposizioni tra l'assunzione delle prove ed altri adempimenti.

4) Copia del ruolo di udienza con eventuali annotazioni utili e tutti gli avvisi di natura organizzativa sono affissi all'ingresso dell'aula la mattina dell'udienza.

5) Gli eventuali rinvii ex art. 309 c.p.c. o le eventuali cancellazioni della cause dal ruolo verranno disposte a fine mattinata.

6) Per garantire l'effettiva trattazione delle singole cause e ove possibile l'adozione di provvedimenti in udienza, limitando il numero delle riserve, verranno fissate per ciascuna udienza un numero contenuto di cause, soprattutto nella seconda e terza fascia.

7) Nella stesura del verbale è incentivato, per gli adempimenti standard, l'uso di moduli in parte prestampati ovvero di strumenti informatici.

La stesura del verbale è sintetica e riporta quanto avvenuto e dichiarato nel corso della trattazione orale.

Gli avvocati che hanno necessità di illustrare in modo analitico le loro deduzioni chiederanno preferibilmente termine per scambio di memorie da depositare in cancelleria.

8) La consultazione del fascicolo avviene in aula di udienza ovvero, previa espressa autorizzazione del giudice, nella sala avvocati adiacente alle aule di udienza ovvero negli attigui scrittoi.

9) Nel caso di impedimento del giudice a tenere l'udienza, l'individuazione del giudice onorario che lo sostituirà deve essere fatta, quando possibile, con adeguato anticipo per consentire a quest'ultimo di conoscere sia pure sommariamente gli atti di causa ed adottare gli opportuni provvedimenti. In ogni caso, il giudice onorario, per quel che concerne gli eventuali rinvii, dovrà rispettare l'agenda e le indicazioni del titolare del ruolo.

10) In caso di rinvio d'ufficio ove possibile il giudice curerà di darne apposita comunicazione con avviso da inviare, almeno 48 ore prima, via pec alle parti, nonché al Consiglio dell'Ordine (che ne potrà curare l'ulteriore divulgazione) e da affiggere alla porta delle Cancelleria.

11) L'avvocato costituito che non possa essere presente in udienza, si deve adoperare affinché il collega che lo sostituisce sia a conoscenza degli atti di causa e degli adempimenti da compiersi nel corso dell'udienza cui deve essere in grado di partecipare utilmente senza chiedere un rinvio per il sol fatto di essere sostituito del /dominus/ della causa.

12) La causa potrà essere rinviata, con consenso della controparte, in caso di legittimo impedimento dell'avvocato.

ATTI E COMUNICAZIONI

13) Avvocati e consulenti sono invitati a fornire al Giudice ed alla Cancelleria tutti i dati utili per consentire un agevole comunicazione tra tutti i soggetti del processo (numeri di telefono e fax, indirizzi di posta elettronica certificata).

14) Il consulente tecnico d'ufficio dovrà a comunicare alle parti ed al giudice senza ritardo la sua eventuale impossibilità a comparire alla udienza fissata per il giuramento o per eventuali chiarimenti; sicché in caso di mancata comparizione senza giustificazione verrà sostituito con altro consulente, eventualmente nominato tra quelli presenti in udienza per altro incarico.

15) Il consulente tecnico d'ufficio sarà invitato a predisporre una copia di cortesia della consulenza per il giudice.

16) I difensori comunicano tempestivamente e formalmente al giudice l'avvenuta transazione della lite, possibilmente in forma congiunta.
La comunicazione verrà estesa, a cura delle stesse parti, anche al consulente tecnico d'ufficio cui sia stata già comunicata l'ordinanza d'incarico.

17) Per le conciliazioni gli avvocati possono depositare istanza congiunta di anticipazione di udienza, indicando al giudice eventuali necessità delle parti sui giorni e gli orari della comparizione. Nei casi urgenti e quando le parti sono presenti il giudice può fissare la comparizione nello stesso giorno del deposito della istanza di anticipazione di udienza.

PRATICANTI E AVVOCATI

18) Il praticante avvocato può fare copia dei verbali e dei provvedimenti solo richiedendo il fascicolo al cancelliere nei tempi e modi concordati con la cancelleria.

20) Il praticante avvocato può trattare la causa solo se abilitato al patrocinio e non può prendere il fascicolo o portarlo fuori dall'aula di udienza senza autorizzazione del giudice.

PRASSI ACCELERATORIE

21) Viene privilegiata l'adozione dei provvedimenti in udienza e la pronuncia di sentenze con motivazione contestuale.

22) La richiesta di rinvio per trattative di bonario componimento viene tendenzialmente concessa per non più di una udienza, salvo che non vengano allegati adeguati e concreti motivi. In tal caso verrà fissata una comparizione delle parti per la conciliazione.

Cassino, li

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Dott. Amedeo Ghionni

Per i MAGISTRATI DELLA SEZIONE LAVORO

Dr.ssa Amalia Savignano

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Avv. Giuseppe Di Mascio